

Istituto per la storia del Risorgimento italiano



Relazione sulla gestione dell'esercizio 2024

La relazione che segue - a illustrazione del bilancio consuntivo 2024 dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (ISRI) - è stata redatta nel rispetto dei principi di contabilità pubblica e di quanto stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti Pubblici non Economici di cui alla legge del 20 marzo 1975 n. 70, con particolare riferimento all'art. 48 del DPR n. 97/2003, tenendo altresì conto delle novità normative introdotte dalla Legge n. 196 del 31/12/2009 e del D. Lgs. N. 91 del 31/05/2011.

In premessa, considerate le particolari vicende gestionali e amministrative che hanno caratterizzato la vita dell'Istituto a partire dal 2017, e che hanno fortemente inciso sulla sua operatività e dunque anche sulle diverse gestioni d'esercizio, si ritiene utile rievocare alcuni passaggi.

Cominciando dal primo Commissariamento dell'Istituto, durato dal 5 giugno 2017 al 23 luglio 2020 e affidato al dott. Francesco Paolo Tronca.

Successivamente, l'Istituto è stato retto dal prof. Carmine Pinto, nominato dal Ministero della Cultura in qualità di Direttore, per un periodo nominale di sei (6) anni, con D. M. n. 8 del 5 gennaio 2021. Ma si è trattato di un ritorno alla normalità di breve durata. Il prof. Pinto ha infatti rimesso il suo mandato, con largo anticipo sulla scadenza naturale, il 15 febbraio 2022, insieme a tutto il Consiglio direttivo, quest'ultimo nominato con DM n. 7 del 5 gennaio 2021.

Si è dunque tornati a una gestione commissariale. Con DM n. 110 del 18 marzo 2022, il ministero ha nominato Commissario straordinario dell'Istituto la dott.ssa Anna Maria Buzzi. Incarico successivamente prorogato per tre mesi con DM n. 342 del 13 settembre 2022 e per ulteriori due mesi con DM n. 440 del 12 dicembre 2022.

Alla scadenza del terzo rinnovo, fissata al 28 febbraio 2023, il ministero della Cultura ha ritenuto di provvedere alla nomina di un diverso Commissario straordinario nella persona dello scrivente. Dall'atto di nomina - DM n. 95 del 1° marzo 2023 - si evince che tale nomina era finalizzata non solo "al riordino amministrativo e gestionale dell'Istituto" e alla "definizione delle problematiche conseguenti ai procedimenti pregressi", ma anche al suo rilancio dal punto di vista scientifico-operativo.

Nel febbraio 2024 è infine giunta, da parte del Ministero della Cultura, la nomina del sottoscritto quale direttore dell'Istituto (DM n. 62 del 22 febbraio 2024), per un mandato sulla carta di sei anni. Il che ha significato la fine della lunga e accidentata fase commissariale e il ritorno ad una gestione per così dire ordinaria, per rafforzare la quale si è subito proceduto ad attivare il processo di individuazione e nomina dei nove membri del Consiglio direttivo e di consulenza scientifica: l'organismo che da Statuto affianca il direttore nello svolgimento delle sue attività. I primi sei nominati sono stati designati nel luglio 2024 (DM 242 del 23 luglio 2024). Per la nomina dei restanti tre membri si è dovuto attendere l'aprile del 2025. Il Consiglio si è dunque formalmente insediato nella sua composizione integrale – divenendo così pienamente operativo – solo nel giugno 2025.

Con la nomina del nuovo direttore in luogo della figura commissariale può comunque dirsi raggiunto l'obiettivo - dopo una lunga fase di instabilità e di rallentamento delle attività ordinarie - di un ritorno alla piena normalità operativa, nel rispetto delle storiche finalità istituzionali proprie dell'Istituto sin dalla sua fondazione nel 1935.

La gestione del sottoscritto nel corso del 2024, considerata come ormai chiusa la complessa fase del riordino contabile e amministrativo (tenuto conto anche delle nuove incombenze e dei nuovi obblighi che pesano su strutture sottoposte a vigilanza pubblico-statale come nel caso dell'Istituto), si è dunque sempre più concentrata sulla realizzazione e progettazione di una serie di importanti iniziative sul versante scientifico-culturale e su quello della gestione-valorizzazione del patrimonio archivistico-documentario posseduto dall'Istituto.

Per quanto concerne l'attività in senso lato scientifico-culturale, nel corso del 2024 si segnalano dunque le seguenti attività:

1. Sul versante editoriale, l'Istituto ha ripreso, con una propria sigla (*Istituto per la storia del Risorgimento italiano*) la pubblicazione di libri e volumi. Sono state ristrutturate, dal punto di vista grafico, le vecchie collane e ne sono state realizzate di nuove. Tra i titoli pubblicati nel 2024:
 - Rosario Romeo, *Il giudizio storico sul Risorgimento*;
 - AA. VV., *Giuseppe Mazzini nella storia d'Italia*;
 - Corrado Malandrino, *Urbano Rattazzi. Una biografia politica*;
 - M. Rachele Fichera, *Il fotografo dei Mille*;
 - *Edizione Nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi*, Vol. XVIII;

Diversi altri titoli e volumi, programmati e messi in lavorazione nel corso del 2024, sono previsti in uscita nel 2025. Tra questi si segnalano:

- Carlo Curcio, *L'eredità del Risorgimento e altri scritti*;
- Angelo Rinaldi, *"I più fedeli sudditi". Lo scrutinio del Regno borbonico*;
- Ettore Passerin d'Entreves, *Ideologie del Risorgimento*;
- AA. VV., *Rosario Romeo a cento anni dalla nascita. Un bilancio storico-critico*;
- AA. VV., *Negoziare una capitale*;
- AA. VV., *Salvatore Morelli. Patriota e riformatore*;
- Giuseppe Ferrari, *Corso sugli scrittori politici italiani*

2. Sono continuate nel corso del 2024, in modo regolare, le uscite della "Rassegna storica del Risorgimento", lo storico semestrale dell'Istituto. Una pubblicazione periodica tra le più prestigiose nel campo degli studi sull'Ottocento italiano ed europeo.

3. Nel 2024 è proseguita la politica di rafforzamento, avviata già nel 2023, della vasta rete dei Comitati territoriali ed esteri facenti capo dall'Istituto. E' stata incrementata l'attività di sostegno finanziario e promozionale alle attività svolte da questi ultimi. Per la valutazione e concessione dei contributi economici ai Comitati da parte dell'Istituto ci si è basati su un apposito Regolamento varato con decreto del Direttore e pubblicato sul sito dell'Istituto nella sezione 'Amministrazione Trasparente'. E ciò con l'obiettivo di rendere quanto più pubbliche e obiettive le procedure di assegnazione dei fondi.
4. Nel corso del 2024 è proseguita anche l'attività di assegnazione di borse di studio nel campo degli studi risorgimentali a giovani studiosi italiani e stranieri. Un bando per due assegni di ricerca è stato dunque pubblicato nel novembre 2024 (le procedure di assegnazione si sono concluse nel giugno 2025). Le due borse di ricerca annuali dell'importo di € 20.000,00 lordi ciascuna sono state destinate a dottori di ricerca in discipline storiche, per lo svolgimento di ricerche nell'ambito della storia politica, culturale, istituzionale, sociale, ideologica del cosiddetto "lungo Ottocento" (il periodo compreso tra il "triennio giacobino" e la fine della Prima guerra mondiale).
5. Particolare importanza è stata assegnata alle attività di partnership scientifica con altre istituzioni e enti di ricerca e con progetti scientifico-culturali di particolare rilievo. L'Istituto ha ad esempio deciso di contribuire economicamente alla realizzazione dell'Edizione nazionale delle opere di Roberto Michels, varata dal Ministero della Cultura nel 2024, con la somma di 10.000 euro.
6. Sono stati altresì rinnovate, essendo già previsto il loro rifinanziamento per un secondo anno, le due borse di studio per ricercatori bandite e assegnate nel 2023.
7. Nel novembre 2024, presso il Ministero della Cultura a Roma, si è svolta la prima edizione del Premio Nazionale Risorgimento (bandito con decreto del Direttore del 12 luglio 2024 – vedi Amministrazione Trasparente), riservato a personalità e opere che si sono distinte per il loro contributo alla ricerca scientifica e alla divulgazione su temi, fatti e figure di questo fondamentale periodo storico. Attraverso questa originale iniziativa l'ISRI ha inteso non solo celebrare il patrimonio storico del Risorgimento, ma anche valorizzare l'eredità culturale e morale lasciata dai protagonisti di questa fase cruciale della vita nazionale. E ciò nella convinzione che i valori di unità, libertà e impegno civile promossi durante il Risorgimento siano d'ispirazione anche per le nuove generazioni di italiani. I vincitori della prima edizione del premio sono risultati: Premio alla carriera (prof. Catherine Brice); Premio per la divulgazione storica (dr. Dino Messina); Premio libro dell'anno (prof. Maurizio Isabella); Premio speciale della Giuria (prof. On. Giuliano Amato).
8. Nel corso del 2024, in coerenza con il proprio impegno istituzionale sul versante della divulgazione e promozione culturale, da indirizzare in prevalenza alle giovani generazioni, l'Istituto ha partecipato con un proprio stand al Salone del libro di Torino (9-13 maggio 2024) e alla fiera internazionale del libro di Roma "Più Liberi Più Libri" (4-8 dicembre 2024). L'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, anche in vista del convegno su *Machiavelli del Risorgimento* (in programma a Perugia nel febbraio 2025), ha inoltre contribuito all'organizzazione della mostra svoltasi nei giorni 16-20 ottobre 2024 all'interno della Fiera del Libro di Francoforte. L'edizione 2024 ha avuto l'Italia come "Paese Ospite": proprio all'interno del Padiglione italiano è stata dunque promossa l'esposizione machiavelliana curata per la parte scientifica da Alessandro Campi, direttore

dell'ISRI, che ha partecipato anche ad un incontro-dibattito all'interno del programma ufficiale della Fiera sul tema *Destra e sinistra nella storia d'Italia*.

9. Molto intensa anche l'attività sul versante convegnistico ed espositivo. Ci si limita a ricordare in questa sede l'impegno di maggior momento:
 - a. Convegno internazionale di studi su *Rosario Romeo a cento anni dalla nascita. Un bilancio storico-critico* (10-11 dicembre 2024 Università degli studi di Macerata). L'incontro di studi ha visto la partecipazione residenziale di circa 30 studiosi provenienti da Università italiane e straniere.
10. Nel corso del 2024 si è inoltre proceduto all'organizzazione del convegno (con la partecipazione programmata di oltre 50 relatori italiani e stranieri) intitolato *Machiavelli nel Risorgimento. Percorsi, interpretazioni, letture, fortuna critica*, svoltosi a Perugia il 26-26-28 febbraio 2025.
11. Riguardo l'attività convegnistico-espositiva, nel corso del 2024 è stato avviato il progetto, coordinato dai proff. Giovanni Belardelli e Nicoletta Bazzano, intitolato *Italia donna. L'iconografia di una nazione nella storia*. L'idea della mostra nasce con una finalità didattica-divulgativa. L'obiettivo è quello di realizzare una mostra modulare e itinerante che, a partire dal 2025, si intende far circolare, con l'ausilio dei Comitati territoriali, presso le scuole, ma che potenzialmente potrebbe anche essere fatta circolare all'estero (nei progetti dell'Istituto) attraverso il circuito degli Istituti italiani di cultura.

Per quanto concerne invece l'attività legate alla gestione del cospicuo archivio storico-documentario posseduto dall'Istituto. nel corso del 2024 si segnalano le seguenti attività :

- Acquisto del fondo Giuditta Sidoli Bellerio (asta Finarte)
- Digitalizzazione dei 110 volumi della serie Fonti pubblicati dall'Istituto
- Realizzazione del portale di consultazione online Biblioteca digitale <https://fonti.bibliotecadigitalerisorgimento.it/>
- Restauro di Album fotografici della Prima guerra mondiale
- Restauro del Volume miniato del Comune di Caprino Bergamasco donato a Vittorio Emanuele III
- Restauro dell'Album di disegni di Antonio Moretti della Repubblica Romana del 1849
- Restauro del volume di omaggio dei Emigrati Italiani in America Latina
- Informatizzazione Fondo Bandi
- Informatizzazione del Fondo Giuditta Sidoli Bellerio
- Redazione di primo inventario di consistenza del Fondo Cimeli
- Riversamento dell'Archivio storico dell'Istituto da piattaforma SHADES a nuova piattaforma informatizzata Blujay della Catbird compatibile con gli standard internazionali con possibilità di consultazione on line dell'archivio documentario, delle fonti iconografiche e delle collezioni fotografiche

La sede centrale dell'Istituto ha supportato economicamente varie attività culturali svolte dai suoi Comitati territoriali: Convegni, pubblicazioni, giornate di studio e attività didattiche.

- Comitato di Viterbo: organizzazione e stampa degli atti per il Convegno tenutosi in Viterbo il 25 ottobre 2024 dal titolo "Cattolicesimo liberale e patriottismo liberale".

- Comitato di Roma: organizzazione di un Convegno di studi dal titolo “Dopo Vienna. La stagione dei Congressi(1820-1822). Per la stabilità degli equilibri europei: politica,,società, cultura. Il Convegno si è tenuto nella sede di Palazzo Venezia nei giorni del 10 e 11 ottobre 2024.
- Comitato di Pesaro e Urbino : pubblicazione del volume “Fonti per una storia di Urbino tra fine Settecento e inizi Ottocento” a cura di Federico Marcucci.
- Comitato di Taranto: organizzazione di un ciclo di conferenze su temi risorgimentali dal titolo “Risorgimento sullo Jonio”.

Il Direttore

Prof. Alessandro Campi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Campi', with a long horizontal stroke extending to the right.